

Diocesi di Adria-Rovigo
Ufficio Liturgico

INDICAZIONI PER LE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

La Grande Settimana, durante la quale la Chiesa ripercorre e rivive nei Sacramenti gli eventi mirabili della passione, morte e risurrezione del Signore, quest'anno potrà essere Celebrata con il concorso di tutto il Popolo di Dio in tutte le Comunità parrocchiali (o nelle Unità pastorali) della Diocesi.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha dato alcune linee per le Celebrazioni della Domenica delle Palme e per il Triduo pasquale, indicazioni che vengono qui precisate e prescritte da mons. Vescovo.

- La **DOMENICA DELLE PALME** (28 marzo) è permessa la benedizione dell'ulivo; ogni Celebrazione, a partire dalla vespertina del sabato (27 marzo), è possibile strutturarla secondo la 2^a o la 3^a forma prevista dal Messale Romano (cf. pag. 123 – III edizione): **solo il sacerdote farà la processione con i ministri**; in nessun caso si faccia la processione da un luogo esterno alla chiesa o da una chiesa all'altra.
- La **MESSA IN CÆNA DOMINI** venga celebrata in tutte le sue parti, in orario confacente (tenendo conto del coprifuoco delle ore 22), **esclusa la lavanda dei piedi**; opportunamente all'inizio della Celebrazione siano portati in processione, insieme all'Evangelario, anche gli Oli benedetti alla Messa del Crisma e siano incensati e venerati; al termine ci sia la reposizione solenne del Santissimo Sacramento, come previsto. **Nessun sacerdote è autorizzato, quest'anno, a celebrare privatamente la Messa in Cœna Domini.**
- All'**AZIONE LITURGICA** del Venerdì **IN PASSIONE DOMINI**, nella Preghiera universale venga aggiunta la seguente intenzione, come ultima:

XI. Per l'emergenza sanitaria

**Preghiamo per tutta la famiglia umana,
che soffre e grida la sua angoscia
in questo tempo di emergenza sanitaria,
perché il Signore custodisca
tutti coloro che si prodigano nel servizio ai malati,
sostenga la speranza dei degenti
doni consolazione alle famiglie
e la vita eterna ai defunti.**

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
Padre clementissimo e ricco di misericordia,
chinati con tenerezza sull'umanità
angosciata e smarrita davanti alla pandemia:
libera la Terra dal contagio,
elimina dai nostri cuori la paura,
benedici e rendi efficace il lavoro
di scienziati, medici e operatori sanitari,
dona salute ai malati
e accogli nel tuo abbraccio i nostri defunti.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

L'ostensione della Croce si compia preferibilmente nella prima forma (svelamento, cf Messale, pag. 157, n. 15); il presbitero che presiede toglie la casula e adora la Croce con il bacio mentre gli eventuali altri presbiteri si accostano e genuflettono; quindi, mentre si esegue un canto (p. e. Ti saluto, o Croce santa) colui che presiede o un altro presbitero o un ministro ostende la Croce per l'adorazione dei presenti, i quali restano al loro posto, in ginocchio. La Celebrazione prosegue come di consueto. Come per la Messa, solo il sacerdote può presiedere l'Azione liturgica.

- La **VIA CRUCIS**, che tradizionalmente si svolge per le strade, si compia in forma statica all'interno della chiesa: **non sono permesse processioni esterne**.
- La **VEGLIA PASQUALE** può essere celebrata in tutte le sue parti, compresa la Liturgia battesimale (compreso l'eventuale Battesimo dei bambini); la benedizione del fuoco avvenga alla porta della chiesa e i fedeli stiano al proprio posto nella chiesa buia (per l'accensione delle candele al Cero pasquale si evitino, per quanto possibile spostamenti dei fedeli); **solo il sacerdote con i ministri farà la processione con il Cero**; tenuto conto sia dell'indole notturna della Veglia, sia della complessità rituale, sia del copri-fuoco, pare opportuno **iniziare non prima delle 19.30 e comunque non dopo le 20.00**.

Per tutte le Celebrazioni rimane l'obbligo del distanziamento, della mascherina, del gel igienizzante; i Cori potranno lodevolmente accompagnare con il Canto le varie Celebrazioni nelle modalità sinora consentite; si rammenti che, sino al *Gloria* della Veglia pasquale, il suono degli strumenti musicali è consentito solo per accompagnare e sostenere il canto.

La facoltà per le Celebrazioni comunitarie della Penitenza con Assoluzione generale è data a sacerdoti **dal 22 al 31 marzo**; durante gli altri i giorni sarà possibile accostarsi solo individualmente alla Confessione (si tenga conto delle consuete attenzioni da avere).

Si ricorda ai Parroci che il Sabato santo la Comunione può essere portata ai malati solo in forma di Viatico.

Per mandato di Mons. Vescovo,

don Diego Pisani
DIRETTORE DELL'UFFICIO LITURGICO